



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. 8 del 24/7/2014	Oggetto:	Quantificazione partite pregresse. Analisi degli scostamenti relativi ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del Settore. Art.31, Allegato A, Delibera AEEGSI n.643/2013. PRESA D'ATTO
-----------------------	----------	---

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore *16.00*, presso la sede della Regione Abruzzo – Direzione LL.PP.

Con l'assistenza del Segretario dell'Ente d'Ambito Marsicano, Dott. Claudio Paciotti il quale provvede alla redazione del presente verbale,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamata la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici" (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);

Richiamato il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, recante "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 204/2012/R/IDR) nonché il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR, del 12 luglio 2012, dal tema "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio" (di seguito: documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);

Vista la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato", come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);

Richiamata la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" ed il suo Allegato A recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso" (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);

Vista la deliberazione dell'Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante "Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR" (di seguito: deliberazione 73/2013/R/IDR);

Vista la deliberazione dell'Autorità 21 marzo 2013, 110/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico" (di seguito: deliberazione 110/2013/R/IDR);

Vista la deliberazione dell'Autorità 21 marzo 2013, 117/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito" (di seguito: deliberazione 117/2013/R/IDR);

Richiamato il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, del 1 agosto 2013, recante "Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);

Vista la deliberazione dell'Autorità 17 ottobre 2013, 459/2013/R/IDR, recante "Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l'aggiornamento del piano economico finanziario" (di seguito: deliberazione 459/2013/R/IDR);

Richiamato il documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, del 28 novembre 2013, recante "Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina" (di seguito: documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);

Considerato che con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;

Considerato che nell'ambito di tale procedimento, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;

Considerato che con la deliberazione 347/2012/R/IDR sono stati posti in capo ai gestori del servizio idrico integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;

Considerato che in esito all'attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il provvedimento è stato completato con la deliberazione 73/2013/R/IDR, che ha approvato le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del Piano d'Ambito e, successivamente, con l'approvazione, in data 28 febbraio 2013, della deliberazione 88/2013/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE, introducendo anche modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR;

Considerato che l'Autorità, a seguito delle proposte e dei calcoli tariffari ricevuti e alla luce della emersa necessità di specifici approfondimenti istruttori, indispensabili all'approvazione delle tariffe predisposte, con deliberazione 271/2013/R/IDR ha conferito mandato al Direttore della Direzione Sistemi Idrici (DSID) a richiedere tutte le informazioni e gli elementi di valutazione utili allo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle singole tariffe;

Considerato che al fine di individuare i più efficaci strumenti regolatori che possano consentire di allineare il sistema infrastrutturale nazionale agli standard definiti in ambito europeo e agli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa, previsti sul territorio, l'Autorità ha posto in consultazione, con il documento per la consultazione 339/2013/R/IDR, elementi conoscitivi e criteri guida per la selezione degli investimenti necessari al settore, nell'ambito dell'articolato sistema di competenze previsto nel comparto (Autorità di Distretto per la gestione delle acque, Regioni per la loro tutela, ATO per l'erogazione del servizio idrico integrato);

Considerato che con il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, l'Autorità, al fine di conseguire gli obiettivi delineati dalle competenti amministrazioni, ha prospettato un nuovo approccio per una regolazione asimmetrica ed innovativa, che porti a compimento il primo periodo di regolazione tariffaria, esplicitando la relazione tra identificazione degli obiettivi, selezione degli interventi necessari e riflessi in termini di entità dei corrispettivi ed attese di miglioramento di efficienza degli operatori, prefigurando contestualmente la possibilità di prevedere schemi regolatori adottabili da parte degli Enti d'Ambito, o dagli altri soggetti competenti alla predisposizione tariffaria, in funzione dei citati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;

Considerato che con deliberazione 459/2013/R/IDR, al fine di favorire ed accelerare gli investimenti nelle infrastrutture più urgenti per il territorio, l'Autorità ha introdotto alcune

integrazioni al metodo tariffario transitorio per i servizi idrici per gli anni 2012 e 2013, attribuendo ulteriori facoltà agli Enti d'Ambito, da esercitare qualora ricorrano determinate condizioni e in coerenza con gli obiettivi specifici che gli investimenti programmati intendono perseguire, alla luce delle priorità comunitarie, nazionali e locali;

Considerato che tenendo conto delle osservazioni e proposte già raccolte nell'ambito del documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, nel documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha puntualmente illustrato i propri orientamenti in ordine al completamento del pacchetto recante la regolazione tariffaria dei servizi idrici (*Metodo Tariffario Idrico - MTT*), superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori;

Preso atto della Deliberazione AEEG n.643/2013/R/idr con la quale l'Autorità per l'Energia elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico ha approvato il Metodo Tariffario Idrico completando il primo periodo regolatorio 2012-2015;

Considerato che con la Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr l'Autorità ha definito gli schemi regolatori necessari ad adottare la tariffa del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2014-2015 nonché conguagliare, laddove necessario, quella del 2012-2013;

Considerato che con la Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr e relativi allegati l'Autorità ha:

- Recato disposizioni per la determinazione dei costi riconosciuti per lo svolgimento dei seguenti servizi di pubblica utilità:

- a) captazione, anche a usi multipli;
- b) adduzione, anche a usi multipli;
- c) potabilizzazione;
- d) vendita di acqua all'ingrosso;
- e) distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali;
- f) fognatura nera e mista, vendita all'ingrosso del medesimo servizio e raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano;
- g) depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti civili e industriali;
- h) misura.

- Definito l'ambito dei soggetti a cui si applica il provvedimento;

- Definito le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

- Definito il moltiplicatore tariffario θ di ciascun anno a , determinato ai sensi dell'articolo 4 dell'Allegato A, in base al rapporto tra i costi riconosciuti e la valorizzazione, in termini di tariffe rilevate ad inizio 2012, dei volumi relativi all'anno $(a-2)$, tenendo conto degli eventuali effetti delle altre attività idriche;

- Chiarito il limite massimo alla variazione del moltiplicatore tariffario θ , per ciascun anno a di cui al citato articolo 4 dell'Allegato A, tenendo conto dell'inflazione programmata, di un fattore K e dello schema regolatorio, di cui al successivo articolo 4.

- confermato che i corrispettivi applicati all'utenza sono determinati applicando il moltiplicatore tariffario θ di cui al precedente comma 3.1 alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell'anno base 2012. Tale struttura tariffaria, negli anni 2014 e 2015, può essere variata seguendo le modalità e nei limiti indicati nel Titolo 9 dell'Allegato A alla presente deliberazione, ad invarianza di gettito tariffario.

- Confermato che laddove gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti ritengano necessario, per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati, il superamento del limite di cui al precedente comma 3.2, possano presentare motivata istanza all'Autorità secondo la procedura di cui al successivo Articolo 5.

- definito gli Schemi regolatori necessari all'approvazione del MTI, corrispondente all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione. Tale schema è composto dai seguenti atti:

a) il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;

c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento

RICHIAMATE le Determinazioni dei Direttori degli Enti d'Ambito Abruzzesi con le quali hanno provveduto, entro il 30.06.2014 a quantificare le partite pregresse mediante l'analisi degli scostamenti relativi ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del Settore;

VISTA la Determinazione del 30/6/2014 dell'Ente d'Ambito Marsicano n. 24 ;

VISTO il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 ;

VISTE le Leggi Regione Abruzzo n. 2/1997 e n. 9/2011;

VISTA la Deliberazione AEEGSI n.643/2013;

VISTO l'art. 31 e 32 dell'allegato A alla Deliberazione AEEGSI n.643/2013;

DELIBERA

1. di prendere atto, per quanto di competenza, della Determinazione del Direttore dell'Ente d'Ambito Marsicano avente ad oggetto "Quantificazione partite pregresse. Analisi degli scostamenti relativi ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del Settore", qui materialmente allegata;

2. di confermare i valori conguaglio/decurtazioni così come riportati nella Determinazione dell'Ente d'Ambito qui materialmente allegata, al fine di favorire la massima trasparenza, obbligare il soggetto gestore a rispettare le previsioni dell'art.31, comma 2, dell'Allegato A, della Delibera AEEGSI 643/2013;

3. di trasmettere all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, quale comunicazione prevista dall'art.31 dell'Allegato A della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013, la quantificazione delle partite pregresse per i periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle competenze in materia ;

4. di disporre che il presente provvedimento, sarà trasmesso all'ASSI quale informativa per i Comuni dell'Assemblea;

5. di disporre la pubblicazione sul sito web dell'Ente del presente provvedimento per almeno 60 giorni.

Successivamente,

IL COMMISSARIO

rende il presente atto immediatamente eseguibile, avvalendosi del disposto di cui all'art. 134, 4 comma, del TUEL.

PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 D.Lgs. 267/2000

IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DEL CUS n. 8 del 24/7/2014 AVENTE PER OGGETTO:
"Quantificazione partite pregresse. Analisi degli scostamenti relativi ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del Settore. Art.31, Allegato A, Delibera AEEGSI n.643/2013. PRESA D'ATTO".

REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di delibera in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime in ordine alla regolarità tecnica parere FAVOREVOLE

Avezzano, 26/7/2014



IL DIRETTORE
Ing. Corrado Rossi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Corrado Rossi".

Non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate.

REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta di delibera in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime in ordine alla regolarità contabile parere FAVOREVOLE

Avezzano, li 26/7/2014



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

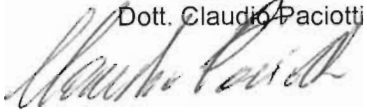
Rag. Osvaldo Gualtieri

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Osvaldo Gualtieri".

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO

Dott. Claudio Paciotti



IL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO

Dott. Ing. Pierluigi Caputi



Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria. La presente delibera è composta di complessivi 27 fogli di cui n° 21 fogli riguardanti n° 1 allegati.

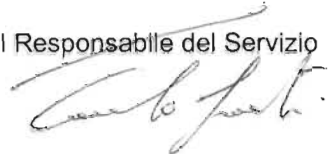
L'Impiegato Responsabile



Copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna sull'albo pretorio online dell'ATO Abruzzo e vi rimarrà per 60 giorni consecutivi.

Avezzano 28/7/2016

Il Responsabile del Servizio



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Visto l'art. 49 del Dlgs 267/2000;

La regolarità dei termini di pubblicazione della presente delibera. Contro la medesima non sono stati a tutt'oggi presentati reclami.

(Oppure)

Contro la medesima sono stati presentati reclami il _____ prot. N° _____ dal sig. _____

Avezzano , _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Paciotti



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n° 24 del 30/6/2014

OGGETTO: Quantificazione partite pregresse. Analisi degli scostamenti relativi ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del Settore. Art.31, Allegato A, Delibera AEEGSI n.643/2013.

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, ed in particolare:

- l'articolo 107 sulle funzioni di competenza dirigenziale;
- l'articolo 151 sull'esecutività delle determinazioni che comportano impegni di spesa;
- gli articoli 183 e 191 sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTA la Legge Regionale n.09 del 12.04.2011 avente ad oggetto "*Norme in materia di servizio idrico integrato*";

RICHIAMATA la propria determinazione n. 10 del 25/02/2014 con la quale venivano affidati all'A.N. E.A. (Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito) con sede in Corso d'Italia n. 83 – Roma, i servizi e le attività finalizzate alla predisposizione del Piano degli Investimenti, del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito, dell'Analisi e definizione degli scostamenti e recupero partite pregresse;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici" (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);

RICHIAMATO il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, recante "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 204/2012/R/IDR) nonché il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR, del 12 luglio 2012, dal tema "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio" (di seguito: documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato", come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);

RICHIAMATA la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" ed il suo Allegato A recante "Regolazione tariffaria

dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso" (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante "Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR" (di seguito: deliberazione 73/2013/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 21 marzo 2013, 110/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico" (di seguito: deliberazione 110/2013/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 21 marzo 2013, 117/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito" (di seguito: deliberazione 117/2013/R/IDR);

RICHIAMATO il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, del 1 agosto 2013, recante "Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);

VISTA la deliberazione dell'Autorità 17 ottobre 2013, 459/2013/R/IDR, recante "Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l'aggiornamento del piano economico finanziario" (di seguito: deliberazione 459/2013/R/IDR);

RICHIAMATO il documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, del 28 novembre 2013, recante "Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina" (di seguito: documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);

CONSIDERATO che con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;

CONSIDERATO:

CHE nell'ambito di tale procedimento l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;

CHE con la deliberazione 347/2012/R/IDR sono stati posti in capo ai gestori del servizio idrico integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;

CHE in esito all'attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il provvedimento è stato completato con la deliberazione 73/2013/R/IDR, che ha approvato le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del Piano d'Ambito e, successivamente, con l'approvazione, in data 28 febbraio 2013, della deliberazione 88/2013/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE, introducendo anche modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR;

CHE l'Autorità, a seguito delle proposte e dei calcoli tariffari ricevuti ed alla luce della emersa necessità di specifici approfondimenti istruttori, indispensabili all'approvazione delle tariffe predisposte, con deliberazione 271/2013/R/IDR ha conferito mandato al Direttore della Direzione Sistemi Idrici (DSID) a richiedere tutte le informazioni e gli elementi di valutazione utili allo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle singole tariffe;

CHE al fine di individuare i più efficaci strumenti regolatori che possano consentire di allineare il sistema infrastrutturale nazionale agli standard definiti in ambito europeo e agli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa, previsti sul territorio, l'Autorità ha posto in consultazione, con il documento per la consultazione 339/2013/R/IDR, elementi conoscitivi e criteri guida per la selezione degli investimenti necessari al settore, nell'ambito dell'articolato sistema di competenze previsto nel comparto (Autorità di Distretto per la gestione delle acque, Regioni per la loro tutela, ATO per l'erogazione del servizio idrico integrato);

CHE con il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, l'Autorità, al fine di conseguire gli obiettivi delineati dalle competenti amministrazioni, ha prospettato un nuovo approccio per una regolazione asimmetrica ed innovativa, che porti a compimento il primo periodo di regolazione tariffaria, esplicitando la relazione tra identificazione degli obiettivi, selezione degli interventi necessari e riflessi in termini di entità dei corrispettivi ed attese di miglioramento di efficienza degli operatori, prefigurando contestualmente la possibilità di prevedere schemi regolatori adottabili da parte degli Enti d'Ambito, o dagli altri soggetti competenti alla predisposizione tariffaria, in funzione dei citati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;

CHE con deliberazione 459/2013/R/IDR, al fine di favorire ed accelerare gli investimenti nelle infrastrutture più urgenti per il territorio, l'Autorità ha introdotto alcune integrazioni al metodo tariffario transitorio per i servizi idrici per gli anni 2012 e 2013, attribuendo ulteriori facoltà agli Enti d'Ambito, da esercitare qualora ricorrano determinate condizioni e in coerenza con gli obiettivi specifici che gli investimenti programmati intendono perseguire, alla luce delle priorità comunitarie, nazionali e locali;

CHE tenendo conto delle osservazioni e proposte già raccolte nell'ambito del documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, nel documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha puntualmente illustrato i propri orientamenti in ordine al completamento del pacchetto recante la regolazione tariffaria dei servizi idrici (*Metodo Tariffario Idrico - MTT*), superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori;

PRESO ATTO della Deliberazione AEEG n.643/2013/R/idr con la quale l'Autorità per l'Energia elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico ha approvato il Metodo Tariffario Idrico completando il primo periodo regolatorio 2012-2015;

CONSIDERATO:

CHE con la Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr l'Autorità ha definito gli schemi regolatori necessari ad adottare la tariffa del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2014-2015 nonché conguagliare, laddove necessario, quella del 2012-2013;

CHE con la Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr e relativi allegati l'Autorità ha:

► **Recato** disposizioni per la determinazione dei costi riconosciuti per lo svolgimento dei seguenti servizi di pubblica utilità:

- a) captazione, anche a usi multipli;
- b) adduzione, anche a usi multipli;
- c) potabilizzazione;
- d) vendita di acqua all'ingrosso;
- e) distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali;
- f) fognatura nera e mista, vendita all'ingrosso del medesimo servizio e raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano;
- g) depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti civili e industriali;
- h) misura.

► **Definito** l'ambito dei soggetti a cui si applica il provvedimento;

► **Definito** le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;

- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

► **Definito** il moltiplicatore tariffario δ di ciascun anno a , determinato ai sensi dell'articolo 4 dell'Allegato A, in base al rapporto tra i costi riconosciuti e la valorizzazione, in termini di tariffe rilevate ad inizio 2012, dei volumi relativi all'anno $(a-2)$, tenendo conto degli eventuali effetti delle altre attività idriche;

► **Chiarito** il limite massimo alla variazione del moltiplicatore tariffario δ per ciascun anno a di cui al citato articolo 4 dell'Allegato A, tenendo conto dell'inflazione programmata, di un fattore K e dello schema regolatorio, di cui al successivo articolo 4.

► **Confermato** che i corrispettivi applicati all'utenza sono determinati applicando il moltiplicatore tariffario δ di cui al precedente comma 3.1 alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell'anno base 2012. Tale struttura tariffaria, negli anni 2014 e 2015, può essere variata seguendo le modalità e nei limiti indicati nel Titolo 9 dell'Allegato A alla presente Determina, ad invarianza di gettito tariffario.

► **Confermato** che laddove gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti ritengano necessario, per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati, il superamento del limite di cui al precedente comma 3.2, possano presentare motivata istanza all'Autorità secondo la procedura di cui al successivo Articolo 5.

► **definito** gli Schemi regolatori necessari all'approvazione del MTI, corrispondente all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione. Tale schema è composto dai seguenti atti:

a) il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;

c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Marsicano, n. 2 del 18/5/2010 con la quale è stato approvato il documento di revisione tariffaria e aggiornamento Piano d'Ambito e sono stati analizzati gli scostamenti tra programmato e consuntivo per le annualità 2007-2008, secondo il metodo normalizzato (D.M. 01.08.1996);

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Unico Straordinario dell'Ente d'Ambito Marsicano, n. 3 del 28/05/2013 con la quale sono stati validati i dati necessari alla definizione della tariffa del servizio secondo il metodo MTT (Deliberazione AEEG n.585/2012/R/idr);

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Unico Straordinario dell'Ente d'Ambito Marsicano n. 12 del 17/12/2013 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario così come previsto dalla Deliberazione AEEG n. 73/2013/R/idr;

CONSIDERATO CHE, come avvenuto anche in precedenza, l'Ente d'Ambito, in considerazione dei tempi connessi all'esecuzione degli atti richiesti dall'AEEG e del crescente insorgere di compiti e procedimenti che regolano l'attività istituzionale dell'Ente, ha ritenuto necessario, al fine di evitare di incorrere in procedimenti di infrazione e /o sanzionatori, di avvalersi della collaborazione dell'ANEA per la definizione di quanto previsto dalla Deliberazione AEEG SI n.643/2013/R/idr;

CONSIDERATO CHE l'ANEA, ha rimesso la documentazione relativa all'incarico avuto con determinazione del direttore di questo Ente n. 10 del 25/2/2014;

CONSIDERATO CHE, sulla base della documentazione rimessa dall'ANEA, nonché della documentazione prodotta dagli Uffici dell'Ente d'Ambito risulta necessario, in applicazione della Deliberazione AEEGSI n.643/2013 approvare il documento di definizione delle partite pregresse;

VISTO il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 ;

VISTE le Leggi Regione Abruzzo n. 2/1997 e n. 9/2011;

VISTA la Deliberazione AEEGSI n.643/2013;

VISTO l'art. 31 e 32 dell'allegato A alla Deliberazione AEEGSI n.643/2013;

DETERMINA

1. **DI APPROVARE** l'analisi delle partite pregresse, per le annualità 2009÷2011, nonché residui 2003÷2008, così come riportate nell'**allegato A** della presente determinazione;
2. **DI APPROVARE** il valore conguaglio/decurtazioni così come riportato nell'**allegato A** e, al fine di favorire la massima trasparenza, obbligare il soggetto gestore a rispettare le previsioni dell'art. 31, comma 2, dell'Allegato A, della Delibera AEEGSI 643/2013;
3. **DI RINVIARE** a successivo atto/deliberazione l'eventuale modifica delle partite pregresse qualora, a seguito di audizione del Gestore del servizio si rilevino ulteriori dati, incidenti sull'analisi delle voci oggetto di verifica per le annualità 2009÷2011;
4. **DI TRASMETTERE** al Commissario Unico Straordinario dell'Ente d'Ambito per gli adempimenti di competenza e al Gestore, la quantificazione delle partite pregresse per i periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI così come riportato nell'**allegato A**, secondo quanto previsto dall'art.31, punti 1e 2 della Deliberazione AEEGSI n.643/2013;
5. **DI DISPORRE** la successiva pubblicazione del presente provvedimento, per almeno 60 giorni, sul sito web dell'Ente unitamente all'atto deliberativo adottato dal Commissario unico Straordinario.

Il Direttore
ing. Corrado Rossi



Ente d'Ambito Marsicano

All. A alla determina n. 24/2014

PARTITE PREGRESSE

Art. 31 della Deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR

CAM SpA

giugno 2014

Relazione illustrativa della metodologia applicata e delle principali ipotesi adottate.

Sommario

1	PREMESSA.....	1
2	I DATI DI PIANIFICAZIONE.....	1
3	LA VERIFICA DELLO SCOSTAMENTO SUI RICAVI	2
3.1	LA RESTITUZIONE DELLA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO SUL PERIODO 21 LUGLIO 2011-31 DICEMBRE 2011	5
4	LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI E LO SCOSTAMENTO SUGLI AMMORTAMENTI E DELLA REMUNERAZIONE SUL CAPITALE INVESTITO	5
5	LA VERIFICA DEL CANONE DI CONCESSIONE	8
6	VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI ED APPLICAZIONE DI PENALITÀ	11
7	I CONGUAGLI GIÀ DELIBERATI CON LA REVISIONE 2007-2008	12
8	SINTESI DELLE PARTITE PREGRESSE	13
9	LA RISCOSSIONE DELLE PARTITE PREGRESSE	13

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 31 della Deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR (di seguito MTT), gli Enti di Ambito o gli altri soggetti competenti sono chiamati a *quantificare* e *approvare* eventuali conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore (il 31 dicembre 2011), denominate "partite pregresse". La stessa deliberazione prevede altresì che tali attività siano concluse entro il *termine* del **30 giugno 2014**, conducano inoltre alla determinazione di conguagli che non siano stati già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie e siano infine comunicate all'AEEGSI.

Le partite pregresse che il gestore dovrà evidenziare separatamente in bolletta all'utente sono costituite da:

- Esiti della revisione sul periodo 2009-2011 quantificati nella presente relazione;
- Esiti della revisione sul periodo 2007-2008 approvata con delibera n. 2 del 18/05/2010, i cui importi sono ripresi a compensazione di quelli determinati con la presente revisione sul periodo 2009-2011.

La Convenzione di affidamento dell'Ete di Ambito Marsicano sottoscritta con il Gestore CAM SpA non prevede specifiche norme sulla revisione tariffaria triennale. La Revisione 2009-2011 sarà, pertanto, effettuata applicando il Metodo Normalizzato (DMLLP 1/08/96), le disposizioni stabilite negli anni dall'ex Commissione Nazionale per la Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche (Conviri) e da quelle definite con l'ultima revisione tariffaria approvata dall'Ente di Ambito.

Considerando che dal 2012 è entrato in vigore il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) di cui alla deliberazione AEEGSI 585/2012 e il Metodo Tariffario Idrico (MTI), di cui alla deliberazione 643/2013, la revisione si fermerà a quantificare i conguagli e le penali fino all'annualità 2011.

La revisione tariffaria riguarderà in altri termini solo la fase di analisi e di determinazione delle poste del passato, e non riguarderà la fase di determinazione della nuova tariffa, che seguirà le regole dettate dal MTT e MTI. Per questo motivo le attività, quali la determinazione dei Costi Operativi Effettivi sostenuti nel triennio e la verifica dell'entità dei volumi fatturati nel triennio, utili per determinare le grandezze future non saranno svolte ai fini della determinazione delle partite pregresse in considerazione del fatto che non ne conseguono effetti a livello di conguagli o penalità.

Nei paragrafi seguenti è riportata l'analisi degli scostamenti sul triennio 2009-2011 che riguarderanno i seguenti aspetti:

- Verifica dello scostamento sui ricavi e definizione del relativo conguaglio
- Verifica dello scostamento sugli ammortamenti e remunerazione e definizione del relativo conguaglio
- Verifica dello scostamento del canone di concessione e definizione del relativo conguaglio;
- Verifica del raggiungimento degli obblighi contrattuali ed applicazione di penalità.

2 I dati di Pianificazione

L'Ente di Ambito Marsicano approva, con la deliberazione n. 9 del 23 settembre 2002, il Piano di Ambito e con la deliberazione dell'Assemblea n. 8 del 12 maggio 2006, sceglie la gestione a capitale interamente pubblico nella forma in house providing di cui all'art. 113 co.5, lett.c del D.lgs. n. 267/2000 e affida, con la deliberazione n. 16 del 28 dicembre 06, il SII a CAM in tutti i Comuni ricadenti nell'ATO Marsicano per venti anni a partire dal 1° gennaio 2007.

Il Contratto di Servizio (art. 24) prevede, con carattere provvisorio e temporaneo fino alla completa attuazione della gestione unica, per l'anno 2007 l'applicazione della tariffa in base a quanto stabilito con le Deliberazioni n. 7 del 12 maggio 2006 e n. 10 del 11 luglio 2006. Tuttavia, a causa della mancata adesione da parte di tutti i Comuni alla gestione unica, le tariffe previste per l'anno 2007 rimangono in vigore anche

negli anni 2008 e 2009. Il Gestore provvede quindi a recuperare il tasso programmato di inflazione per gli anni 2007, 2008 e 2009.

Con delibera n. 2 del 18/05/2010 l'Ente di Ambito approva la revisione tariffaria sul periodo 2007-2008 ed approva il PdA dal 2010 al 2026.

Alla luce di quanto sopra, i dati di Pianificazione utilizzati per l'analisi degli scostamenti sono:

- Per l'annualità 2009 le deliberazioni n. 7 del 12 maggio 2006 e n. 10 dell'11 luglio 2006, che hanno rideterminato le tariffe e le connesse componenti di costi per l'anno 2007, producendo effetti anche sull'annualità 2008 e 2009, a causa della mancata adesione da parte di tutti i Comuni alla gestione unica. Su tali dati è quindi necessario recuperare il tasso programmato annuale di inflazione per il 2007, 2008 e 2009.
- Per le annualità 2010 e 2011 il nuovo Piano di Ambito approvato con deliberazione n. 2 del 18/05/2010 che ha stabilito un nuovo sviluppo tariffario dal 2010 al 2026, anno di fine concessione. Nello stesso Piano di Ambito approvato viene inoltre fatta un'analisi di scostamento sul passato per le annualità 2007 e 2008. Il 2009 non è analizzato e rinviato alla successiva revisione per la mancanza di dati di consuntivo.

Per quanto riguarda il 2009, come effettuato nella precedente revisione, è necessario rimodulare i dati per renderli coerenti con il territorio gestito da CAM SpA.

Rispetto all'ipotesi formulata nella Deliberazione n. 7 del 12 maggio 2006, l'adesione a CAM avviene nel 2007 in modo graduale e ad affidamento in corso. Alla data di affidamento – 01 gennaio 2007 – dei 30 Comuni, dei 90 servizi e dei 107.729 abitanti residenti, il gestore di fatto serviva 28 Comuni (93%), 79 servizi (88%) e 99.517 abitanti residenti.

Rispetto all'ipotesi della deliberazione n. 7 del 12 maggio 2006, aderiscono alla gestione CAM SpA i Comuni di Castellafiume per il servizio di depurazione, Celano, Gioia dei Marsi e Ortucchio per il SII, San Vincenzo Valle Roveto e Tagliacozzo per i servizi di fogna-tura e depurazione.

Ai fini dell'analisi degli scostamenti occorre dunque riproporzionare le componenti tariffarie sulla base dell'effettiva popolazione residente gestita. In questa revisione tariffaria sono utilizzati gli stessi criteri di riproporzionamento della popolazione utilizzata per la revisione 2007-2008.

Per quanto riguarda le annualità 2010 e 2011 si considerano invece attendibili le previsioni di costo contenute nel Piano di Ambito approvato con deliberazione n. 2 del 18/05/2010, dove il perimetro dei Comuni gestiti è sostanzialmente rimasto invariato, tranne che per l'entrata nel secondo semestre 2010 del Comune di Capistrello. Non si è pertanto provveduto a riperevitare i costi operativi per l'ingresso del Comune nel secondo semestre 2010 essendo i costi operativi del Piano di Ambito superiori a quelli a consuntivo.

3 La verifica dello scostamento sui ricavi

L'analisi degli scostamenti sui ricavi è stata effettuata con la stessa metodologia contenuta nell'ultimo Piano di Ambito approvato con delib. n. 2 del 18/05/2010, dal quale è possibile comprendere:

- la metodica utilizzata nel periodo 2007-2008 valevole per effettuare l'analisi degli scostamenti sul 2009;
- la metodica utilizzata dal 2010 in poi grazie alla definizione dei ricavi regolati (per approfondimenti si veda Allegato 1 delib. 2/2010, pag. 51), per l'analisi degli scostamenti 2010-2011.

Per quanto riguarda il 2009 la delibera n. 7 del 12 maggio 2006 confermata con delibera n. 10 dell'11 luglio 2006 stabilisce che fra i ricavi regolati siano considerati i ricavi da articolazione tariffaria, i ricavi per subdistribuzione, i ricavi ottenuti dagli allacci e al contempo non siano considerati i ricavi per la vendita al Consorzio per lo Sviluppo Industriale (C.S.I.) di Avezzano.

Sui ricavi previsti del 2009, come già detto, è inoltre necessario riparametrare i ricavi sulla base dei Comuni gestiti che differiscono da quelli previsti dalla delibera n. 7 del 12 maggio 2006. I ricavi sono stati riparametrizzati utilizzando le stesse percentuali del 2007 e 2008.

Nella tabella seguente è riportata l'analisi degli scostamenti sui ricavi nel 2009, illustrando per comodità in grigio la verifica del fatturato già effettuata sul 2007 e 2008 ed approvata con l'ultimo Piano di Ambito.

La Tabella 1 seguente illustra che per il 2009 CAM ha percepito maggiori ricavi rispetto a quelli previsti dalla deliberazione n. 7 del 12 maggio 2006 per 1.964.954 euro.

Tabella 1: *Analisi degli scostamenti sui ricavi – Anno 2009*

	2007	2008	2009
<i>Previsti</i>			
Inflazione	2,00%	1,70%	1,50%
Inflazione cumulata	1,0200	1,0373	1,0529
Totale ricavi garantiti	12.286.000	12.286.000	12.286.000
Ricavi da articolazione tariffaria applicata agli utenti	9.386.000	9.386.000	9.386.000
Ricavi per adduzione (aumentati di 100.000 €)	2.200.000	2.200.000	2.200.000
Ricavi allacci	200.000	200.000	200.000
Recupero crediti e ricontrattazione mutui CAM SpA	500.000	500.000	500.000
Totale ricavi inflazionati	12.531.720	12.744.759	12.935.931
(Pop. ISTAT 2001)	101,35%	101,35%	101,35%
Ricavi inflazionati riproporzionati	12.700.275	12.916.179	13.109.922
<i>Sostenuti</i>			
Ricavi da articolazione tariffaria applicata agli utenti	10.438.853	13.280.007	11.840.593
Ricavi acqua subdistributori (Comuni, Società, privati)	2.911.796	2.833.154	3.155.130
Ricavi adeg. Tariffa 07/08	0	676.713	56.971
Ricavi allacci	251.051	211.415	520.319
Ricavi da accertamenti utenze precedentemente non fatturate	125.015	945.000	0
Ricavi totali (compreso C.S.I. Avezzano)	13.726.715	17.946.288	15.573.013
Ricavi acquedotto industriale C.S.I. Avezzano	-209.542	-2.266.626	-498.137
Totale ricavi utenze civili e grandi utenze	13.517.174	15.679.662	15.074.876
Scostamenti assoluti	-816.899	-2.763.483	-1.964.954

Sulle annualità 2010 e 2011 il nuovo Piano di Ambito prevede che “il livello dei ricavi da garantire annualmente al Gestore dovrà essere generato dalla fatturazione agli utenti finali, dalla fatturazione dei volumi erogati in sub distribuzione alle grandi utenze, nonché dalla fatturazione del nucleo industriale di Avezzano (pag. 51, Allegato 1 delibera n. 2 del 18/05/2010)”.

Il Piano di Ambito approvato, tuttavia, non tratta il tema degli allacciamenti. Al riguardo con la presente revisione, in analogia con quanto effettuato con l'analisi degli scostamenti sul 2009, si stabilisce di considerare fra i ricavi regolati a consuntivo anche quelli derivanti dagli allacciamenti.

Oltre al fatto di rendere il 2010 e 2011 uniforme con il 2009, si fa presente che è stato necessario considerare fra gli investimenti realizzati gli allacciamenti in coerenza con il riconoscimento fra i ricavi a consuntivo degli allacciamenti. Preme, infatti, osservare che CAM è caratterizzato dalla presenza sul territorio di utenze non dotate di contatore, fatturate a forfait. Nel Piano di Ambito sono stati dunque previsti investimenti per rifacimenti allacciamenti relativi alla posa in opera di contatori. Nel libro cespiti del soggetto gestore è quindi difficile e aleatorio distinguere le sostituzioni dei contatori con i nuovi allacci. Per questo fra gli investimenti realizzati a consuntivo sono considerati tutti gli allacci e coerentemente gli stessi sono considerati fra i ricavi a consuntivo.

Preme infine osservare che nel fatturato a consuntivo non sono stati considerati i ricavi e proventi diversi e i contributi sulle spese di spedizione, portati in sottrazione dei costi operativi definiti nel modello gestionale del Piano di Ambito approvato nel 2010.

Per quanto riguarda i ricavi garantiti contenuti nella pianificazione sono state effettuate le seguenti operazioni:

- I ricavi previsti sono stati inflazionati secondo le regole contenute nel PdA, ovvero inflazionando tutte le componenti di costo tranne i mutui da riconoscere ai Comuni e all'Ente di Ambito;
- Fra i ricavi previsti sono stati sottratti i rimborsi sulla 335/2008 non effettuati nel 2010 e 2011;
- Fra i ricavi previsti è stata considerata la restituzione della remunerazione sul capitale investito per il periodo 21 luglio-31 dicembre 2011, non rimborsata a seguito del provvedimento applicativo della deliberazione AEEGSI 273/2013, a causa dei minori ricavi conseguiti sul 2011 (per approfondimenti si veda par. 3.1).

Nella Tabella 2 seguente l'analisi degli scostamenti sui ricavi evidenziano minori ricavi per circa 4 mln di euro e 3,2 mln di euro, rispettivamente nel 2010 e 2011.

Tabella 2: *Analisi degli scostamenti sui ricavi – Anni 2010 e 2011*

Descrizione	2010	2011
Ricavi garantiti inflazionati	17.329.683	18.216.088
Recupero rimborsi 335/2008	-152.250	-103.023
Restituzione rem. capitale investito (21/07/11-31/12/11)		-74.265
Ricavi garantiti al netto della 335/2008 e referendum	17.177.433	18.038.801
Ricavi da articolazione tariffaria e sub-distribuzione	12.920.448	14.515.932
Ricavi allacci e installazione contatori	230.004	268.423
Ricavi a consuntivo	13.150.452	14.784.355
Scostamento	4.026.981	3.254.447

Nella Tabella 3 seguente è riportata una sintesi sugli scostamenti sul triennio esaminato, che evidenziamo un conguaglio a favore del gestore per 5.316.478 euro.

Tabella 3: *Analisi degli scostamenti sui ricavi – sintesi triennio*

Descrizione	2009	2010	2011	Totale
Ricavi previsti	13.109.922	17.177.433	18.038.801	48.326.156
Ricavi effettivi	15.074.876	13.150.452	14.784.355	43.009.682
Scostamento ricavi	-1.964.954	4.026.981	3.254.447	5.316.474

Senza un'espressa previsione in Convenzione, ATO e Gestore si sono accordati per il riconoscimento di note di credito per la vendita di acqua in adduzione nei confronti di Gran Sasso Acqua SpA, SACA, a seguito di accordi transattivi del 26 Marzo 2014, del 30 Aprile 2014. Nei confronti dei due gestori CAM vende acqua all'ingrosso e dopo un lungo contenzioso, con atto transattivo sono state emesse note di credito a favore di GSA e SACA, che interessano il periodo temporale 2006-2012. Con la presente revisione si stabilisce di riconoscere fra i mancati ricavi le note di credito per il periodo regolatorio 2009-2011, riammettendo in via del tutto straordinaria il riconoscimento di tali note di credito anche sul biennio 2007-2008, nel rispetto del principio dei ricavi garantiti.

Non sono invece riconosciute le note di credito nel periodo antecedente il 2007, in quanto annualità in cui il gestore CAM non operava come affidatario di SII, e il 2012 i cui conguagli sono regolati dal MTI/MTT.

Nella Tabella 4 seguente sono riportate le note di credito sul periodo 2007-2011 emesse nei confronti del gestore SACA e Gran Sasso Acque, che ammontano ad un totale di 811.422 euro. I mancati ricavi passano quindi da 5.316.474 euro a 6.127.896 euro.

Tabella 4: *Scostamenti sui ricavi complessivi*

Descrizione	Totale
Scostamento ricavi	5.316.474

Descrizione	Totale
Minori ricavi rettifica dati di fatturazione con SACA (2007-2011)	326.638
Minori ricavi rettifica dati di fatturazione con GSA (2007-2011)	484.784
Scostamento ricavi	6.127.896

3.1 La restituzione della remunerazione del capitale investito sul periodo 21 luglio 2011-31 dicembre 2011

La restituzione del referendum per il periodo 21 luglio-31 dicembre 2011, le cui modalità sono state disciplinate nella deliberazione AEEGSI 273/2013/R/Idr, è stata oggetto dei seguenti provvedimenti:

- Con delibera n. 8 del 3/10/2013 il Commissario Straordinario della Regione Abruzzo ha stabilito in 69.056,48 l'ammontare di remunerazione da restituire all'utente, con un riproporzionamento di tutti i dati basato su 163 gg su 365;
- Con delibera n. 1 del 08/01/2014 il Commissario Straordinario della Regione Abruzzo, a seguito della nota AEEG del 03/12/2013 e delle successive comunicazioni da parte del gestore CAM, ha aggiornato l'ammontare della remunerazione da restituire all'utente, ponendola pari a zero (0), a causa del riproporzionamento della remunerazione sull'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati nell'anno 2011.

L'importo pari a 0 è stato determinato, ai sensi della delibera AEEG 273/2013/R/Idr, in proporzione all'importo fatturato. In considerazione del fatto che con il presente documento si definiscono i conguagli che consentono al Gestore di ottenere l'intero importo dei ricavi garantiti, l'importo della remunerazione da rimborsare è stato rideterminato nella sua interezza. Dalla Tabella 5 sotto riportata risulta che la differenza di remunerazione non rimborsata è pari a 74.265 euro, che, quindi è portata a detrazione dei conguagli sui mancati ricavi per l'anno 2011 (Tabella 2).

Tabella 5: La remunerazione sul periodo 31/07/2011-31/12/2011, al netto degli oneri deducibili

Descrizione	Importi	Fonte del dato
Remunerazione prevista nel PdA inflazionata 2011	1.175.063	PdA
Remunerazione riproporzionata su 163 gg	524.754	PdA
Oneri finanziari riproporzionati su 163 gg	178.944	Delibera Cus 08/2013
Oneri fiscali riproporzionati su 163 gg	271.546	Delibera Cus 08/2013
Svalutazione crediti	0	Delibera Cus 08/2013
Remunerazione al netto degli oneri deducibili	74.265	

4 La verifica degli investimenti realizzati e lo scostamento sugli ammortamenti e della remunerazione sul capitale investito

In caso di revisione, l'art. 8 del d.m.ll.pp 01 agosto 1996 prevede che l'Ente di Ambito verifichi il livello della spesa investita e provveda, in caso di significativi scostamenti, al rimborso delle componenti di ammortamento e remunerazione.

Per quanto riguarda i dati di pianificazione si fa presente che il 2009 deriva dalla delibera n. 7 del 12 maggio 2006 e il 2010 e 2011 dall'ultimo Piano di Ambito approvato nel 2010.

Per quanto riguarda i dati sul 2009 non è possibile calcolare separatamente gli scostamenti su ammortamenti e remunerazione considerato che la Delibera n. 7 del 12 maggio 2006 prevede un'unica voce del costo del capitale. Infatti, essa prevede indistintamente, come nel caso del *Rinnovo attrezzature e automezzi del Gestore (costo del capitale)*, la voce ammortamenti e remunerazione, oppure, come nel caso della voce *Rata annuale mutui per contatori (CAM SpA)*, la rata annuale del mutuo, capitale più interessi. L'analisi degli scostamenti si svolge dunque sul valore complessivo del costo del capitale.

Analogamente a quanto effettuato per l'analisi sul 2007 e 2008, i dati sul 2009 sono stati aggiornati con il tasso programmato di inflazione e riproporzionati alla popolazione dei Comuni realmente gestiti; i dati di Piano sul 2010 e 2011 sono stati solo inflazionati.

I dati a consuntivo derivano dal bilancio di esercizio della società, più precisamente dagli investimenti realizzati al netto dei contributi a fondo perduto e delle rivalutazioni riscontrate nel bilancio. Tra gli investimenti sono invece considerati gli allacciamenti essendo gli stessi riconosciuti nell'analisi degli scostamenti dei ricavi.

Per quanto riguarda CAM si fa presente che come emerso dall'attività di validazione per il calcolo delle tariffe 2012 e 2013 nel bilancio di esercizio non sono presenti contributi a fondo perduto¹, mentre risultano beni periziati relativi all'ex Casmez per 25.525.508 euro, che non sono ammortizzati in nessun anno del periodo regolatorio oggetto di analisi.

I beni quindi su cui riconoscere l'ammortamento e la remunerazione sul capitale investito, per garantire il principio del *full cost recovery* come previsto dal Metodo Normalizzato sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 6: Gli investimenti netti

Descrizione	2008	2009	2010	2011
BI	5.059.500	6.870.604	12.186.355	17.173.425
BII	30.134.472	29.323.421	28.872.153	28.546.316
Totale	35.193.972	36.194.025	41.058.508	45.719.741
Beni periziati ex Casmez	-25.525.508	-25.525.508	-25.525.508	-25.525.508
Contributi a fondo perduto	0	0	0	0
Investimenti al netto dei contributi	9.668.464	10.668.517	15.533.000	20.194.233

Nella tabella seguente la remunerazione sul capitale investito e gli ammortamenti contabilizzati dal gestore.

Tabella 7: Gli ammortamenti e la remunerazione sul capitale investito nel triennio esaminato

Descrizione	2009	2010	2011
Capitale investito inizio anno	9.668.464	10.668.517	15.533.000
Capitale investito fine anno	10.668.517	15.533.000	20.194.233
Capitale investito medio	10.168.490	13.100.758	17.863.616
Remunerazione al 7%	711.794	917.053	1.250.453
Ammortamenti	2.205.500	2.375.480	1.205.120

Nella tabella seguente è riportata l'analisi degli scostamenti sul costo del capitale nel 2009 nel suo complesso, non essendo disponibile il dato 2009 di Piano ripartito fra ammortamenti e remunerazione.

Tabella 8: Lo scostamento del costo del capitale nel 2009

Descrizione	2009
Costo del capitale previsto inflazionato e riproporzionato	1.070.263
Ammortamenti a consuntivo	2.205.500
Remunerazione del capitale a consuntivo	711.794

¹ Nel Modstratificazione del file ATO sono stati inseriti per le annualità 2010 e 2011 i contributi sugli allacciamenti nei CFP, inseriti come da chiarimenti applicativi AEEGSI delibere 585/2012/R/idr, 88/2013/R/idr, 73/2013/R/idr e determina TQI 2/12 relativi al calcolo delle tariffe 2012-2013 del Servizio Idrico Integrato, secondo il metodo tariffario transitorio (MTT) ed il metodo tariffario per le gestioni ex-CIPE (MTC), ed alla predisposizione del PEF, del 26 marzo 2013.

Descrizione	2009
Totale costo del capitale a consuntivo	2.917.294
Scostamento	1.847.031

Nella Tabella 9 seguente sono indicati gli scostamenti sul periodo 2010-2011, relativamente alla componente ammortamento.

Tabella 9: Lo scostamento dell'ammortamento – Anni 2010 e 2011

Descrizione	2010	2011
Ammortamenti previsti (valori inflazionati)	711.509	1.166.513
Ammortamenti a consuntivo	2.375.480	1.205.120
Scostamento	1.663.971	38.607

La Tabella 10 seguente illustra l'analisi degli scostamenti sulla remunerazione sul capitale investito che sul 2011 tiene conto del fatto che la remunerazione sul capitale investito nel periodo 21/07/2011-31/12/2011 deve essere restituita all'utente.

In considerazione del fatto che, con delibera n. 1 del 08/01/2014 del CUS, sono stati individuati in 163 i giorni per cui non spetta la remunerazione, il periodo cui considerare valido l'analisi degli scostamenti sulla remunerazione sono i restanti 202 gg., relativi al periodo dal 1/1/2011 fino al 21/07/2011.

Tabella 10: Lo scostamento della remunerazione – Anni 2010 e 2011

Descrizione	2010	2011	1/01/2011-21/07/2011 (202 gg)
Remunerazione prevista	790.548	1.175.063	650.309
Remunerazione a consuntivo	917.053	1.250.453	692.032
Scostamento	126.505	75.390	41.723

Nella Tabella 11 seguente è riportata una sintesi degli scostamenti sul triennio esaminato, dove gli ammortamenti e remunerazione sono stati accorpati, che evidenziano un conguaglio a favore del gestore per 3.717.837 euro.

Tabella 11: Analisi degli scostamenti sul costo del capitale – sintesi triennio

Descrizione	2009	2010	2011	Totale
Costo del capitale previsto	1.070.263	1.502.057	1.816.822	4.389.142
Costo del capitale a consuntivo	2.917.294	3.292.533	1.897.152	8.106.979
Scostamento	1.847.031	1.790.476	80.330	3.717.837

Relativamente agli investimenti realizzati sul triennio, si fa presente che la deliberazione n. 7 del 12 maggio 2006 non prevede il Piano degli interventi sul periodo di concessione, bensì solo il costo del capitale. Sull'anno 2009 non è pertanto possibile procedere all'analisi degli scostamenti sulla spesa investita per la mancanza del Piano degli interventi in relazione al costo riconosciuto in tariffa.

Per la spesa effettivamente investita sono stati presi a riferimento gli investimenti rendicontati da CAM in occasione della predisposizione delle tariffe 2012 e 2013. Gli investimenti presi a riferimento nel periodo 2009-2011 sono quelli rappresentati nel ModStratificazione 1 del fileATO compilato ai sensi della 347/2012/R/idr, essendo rimasto invariato il perimetro delle attività regolate dall'AEEGSI rispetto a quelle incluse nel Piano di Ambito ed essendo stati opportunamente validati dall'Ente di Ambito in occasione della predisposizione 2012 e 2013 ai sensi della Deliberazione AEEGSI 585/2012/R/idr,

nonché del PEF ai sensi della Deliberazione AEEGSI 73/2013/R/idr. Gli investimenti al lordo dei contributi sono rappresentati in Tabella 12 riclassificati nelle categorie AEEGSI dell'MTI.

Tabella 12 – Investimenti al lordo contributi

Codice AEEG	Investimenti lordo contributi	2009	2010	2011
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	0	0
1	Terreni	0	0	0
2	Fabbricati non industriali	110.360	102.158	56.679
3	Fabbricati industriali	0	0	0
4	Costruzioni leggere	0	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	1.963.880	6.389.324	4.750.037
6	Serbatoi	3.900	1.342	0
7	Impianti di trattamento	36.580	42.500	0
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	0	3.643	0
9	Gruppi di misura meccanici	1.089.782	621.516	109.698
10	Gruppi di misura elettronici	0	0	0
11	Altri impianti	127.143	17.924	62.545
12	Laboratori	327.977	234.504	302.825
13	Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0
14	Autoveicoli	38.002	7.583	7.473
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	61.010	130.548
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	5.950	488.444	71.227
	Totale	3.703.574	7.969.948	5.491.032

Nella Tabella 13 seguente sono indicati gli scostamenti fra gli investimenti previsti e quelli realizzati.

Tabella 13 – Lo scostamento fra gli investimenti previsti e quelli realizzati

Descrizione	2009	2010	2011
Investimenti previsti	ND	7.265.155	7.374.132
Investimento a consuntivo	3.703.574	7.969.948	5.491.032
Differenza	ND	704.793	-1.883.100

ND: non disponibile

5 La verifica del canone di concessione

Nella voce canone di concessione rientrano costi non soggetti ad efficientamento in quanto, trattandosi di costi esogeni, la loro entità è predeterminata e non modificabile adottando scelte interne aziendali. Tali voci sono:

- a. *Mutui dei Comuni.* L'art. 153 del d.lgs. 152 del 03 aprile 2006, prevede che “*le passività del servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto di eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore che subentra nei relativi obblighi*”. Sempre lo stesso articolo prevede altresì di tener conto dei mutui dei comuni nella determinazione della tariffa al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica. Dunque, tali oneri sono tenuti separati dal resto dei costi operativi per riallinearli, in caso di scostamento, all'esatto valore registrato a consuntivo.
- b. *Spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito.* Secondo la legge n. 2 del 1997 della regione Abruzzo, che istituisce le Autorità d'Ambito, le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (Art. 10 della Legge) si suddividono in:
 - i. Spese di funzionamento degli uffici, a carico del soggetto gestore e quindi della tariffa;

- ii. Le spese di funzionamento degli organi dell'ente di ambito, a carico invece dei comuni consorziati in proporzione alle quote di partecipazione.

L'ultimo Piano d'Ambito per il 2010 e 2011 e la Delibera n. 7 del 12 maggio 2006 per il 2009, prevedono come voci di costo da includere in tariffa nella voce canone di concessione entrambe le componenti descritte, ovvero i mutui dei Comuni contratti per la realizzazione delle opere del SII, le spese di funzionamento dell'Ente di Ambito ed in più mutui contratti dall'Ente di Ambito o accessi da CAM per conto dell'Ente di Ambito per la realizzazione di opere eseguite dallo stesso Ente di Ambito come stazione appaltante.

Di seguito l'analisi delle singole componenti costituenti il canone di concessione.

1. I mutui dei Comuni previsti in tariffa. Sui mutui dei Comuni sono state segnalate a consuntivo variazioni rispetto alla corrispondente componente tariffaria riconosciuta nel Piano di Ambito, e pertanto è svolta l'analisi degli scostamenti.
2. Spese di funzionamento Ente di Ambito. Anche su questa componente si sono riscontrate differenze e quindi è svolta l'analisi degli scostamenti.
3. Mutui Ente di Ambito. Anche su questa componente si sono riscontrate differenze e quindi è svolta l'analisi degli scostamenti, che tuttavia per la complessità delle voci riconosciute necessitano di un approfondimento di seguito illustrato.

Per quanto riguarda i mutui dell'Ente di Ambito riconosciuti nel Piano di Ambito e nella deliberazione n. 7 del 12 maggio 2006 vi sono:

- Mutuo Legge Regionale n. 70 del 2001 con durata di cinque anni per il periodo 2007-2011 con rata annua di € 95.631;
- Mutuo APQ idrico (mappatura) con durata di undici anni per il periodo 2007-2017 con rata annua di € 153.000.
- Mutui dell'APQ riferiti ai servizi di fognatura e depurazione pari ad una rata annuale di € 302.762 con durata ventennale per il periodo 2005-2024.

Per quanto riguarda il mutuo degli interventi di fognatura e depurazione ammessi a finanziamento pubblico ai sensi della Legge Regionale n. 70 del 2001, risulta che sono stati spesi importi per il Comune di Aielli, Morino, San Vincenzo Valle Roveto e Tagliacozzo per 210.308 euro, già riconosciuti nelle tariffe 2007-2008 per 191.262 euro (per un valore di 95.631 euro/anno). Ne residuano da riconoscere a consuntivo nelle tariffe 2009-2011 un importo di soli 19.046 euro.

Tabella 14 – Il saldo da riconoscere con la revisione 2009-2011 del mutuo sulle opere relative alla L.R. 70/2001

Mutuo su LR 70/2011	Importi
Mutuo a consuntivo per L.R.70/2011	210.308
Mutuo riconosciuto nelle tariffe 2007-2008	191.261
Mutuo da riconoscere con la revisione 2009-2011	19.046

Per quanto riguarda il mutuo APQ idrico sulla mappatura, occorre far presente che l'ATO ha sostenuto fino al 2014 un costo di 2.012.215,68 euro di cui a carico della tariffa un valore pari al 40% dell'importo sostenuto, ovvero 804.886,27 euro. Tale costo finanziariamente è sostenuto da CAM per conto dell'ATO.

Nel biennio 2007-2008 la tariffa ha riconosciuto un mutuo per la mappatura pari a 306.000 euro, equivalente a due rate annuali di 153.000 euro. Nelle tariffe MTT/MTI relative 2012-2014, il cui VRG è stato approvato in modo definitivo dall'Ente di Ambito, sono stati considerati mutui sulla mappatura pari a quelli approvati con l'ultimo Piano di Ambito, per 459.000 euro, equivalente a tre rate annuali di 153.000 euro. In totale sono stati quindi riconosciuti mutui per 765.000 euro. In virtù del fatto che l'importo da pagare al 31.12.2014 ammonta a 804.886 euro è riconosciuto a saldo dell'importo previsto un valore pari a 39.886 euro, da riconoscere nelle annualità 2009-2011.

Tabella 15 – Il saldo da riconoscere con la revisione 2009-2011 del mutuo sulla mappatura

Mutuo su mappatura	Importi
Mutuo mappatura a consuntivo al 31.12.2014	804.886
Mutuo mappatura riconosciuto nelle tariffe 2012-2014	459.000
Mutui mappatura riconosciuto nella revisione 2007-2008	306.000
Mutui da riconoscere con la revisione 2009-2011	39.886

Per quanto riguarda il mutuo sull'APQ riferiti ai servizi di fognatura e depurazione pari ad una rata annuale di € 302.762 non ci sono state variazioni rispetto all'importo previsto.

Alla luce di quanto detto sopra nelle tabelle seguenti gli scostamenti fra importi previsti e di consuntivo.

Tabella 16: Analisi degli scostamenti sul canone di concessione – Anno 2009

CANONE DI CONCESSIONE	2007	2008	2009
<i>Previsto</i>			
Inflazione	2,00%	1,70%	1,50%
Inflazione cumulata	1,0200	1,0373	1,0529
Canone di concessione (Deliberazione n. 7/2006)	2.257.000	2.263.936	2.270.160
Rate dei mutui dei Comuni	1.363.348	1.363.348	1.363.348
Legge regionale n. 70/2001, Mutui APQ Idrico (Mappatura)	235.652	235.652	235.652
Quota rata annuale mutui APQ fog e dep	250.000	250.000	250.000
Spese Ente d'Ambito (inflazionate)	408.000	414.936	421.160
Percentuale territorio gestito CAM SpA (Criterio Pop. ISTAT 2001 - Figura 2)	101,35%	101,35%	101,35%
Canone di concessione riproporzionato	2.287.357	2.294.386	2.300.694
<i>Rilevato</i>			
Rate dei mutui dei Comuni (Tabella 14)	1.596.113	1.715.497	1.613.054
Legge regionale n. 70/2001, Mutui APQ Idrico (Mappatura)	248.631	248.631	58.933(*)
Quota rata annuale mutui APQ fog e dep	302.762	302.762	302.762
Spese Ente d'Ambito Comuni gestiti CAM SpA	391.840	398.501	345.494
Canone di concessione	2.539.346	2.665.391	2.320.243
Scostamenti assoluti	251.989	371.004	19.549

(*) Importo costituito dal saldo di 19.146,34 euro di mutuo su opere L.R. 70/2001 e 39.886,3 euro su mutuo mappatura.

Tabella 17: Analisi degli scostamenti sul canone di concessione – Anni 2010-2011

Descrizione	2010	2011
<i>Dati previsti inflazionati</i>		
Spese funzionamento Ente di Ambito	410.546	416.704
Mutuo - Legge Regione Abruzzo n. 70/2001	95.631	95.631
Mutuo APQ Idrico (mappatura)	153.000	153.000
Mutui Ente d'Ambito	302.762	302.762
Mutui dei Comuni	1.650.215	1.613.549
Totale	2.612.154	2.581.646
<i>Dati a consuntivo</i>		
Spese funzionamento Ente di Ambito	313.259	319.312
Mutuo - Legge Regione Abruzzo n. 70/2001	0	0
Mutuo APQ Idrico (mappatura)	0	0
Mutui Ente d'Ambito	302.762	302.762

Descrizione	2010	2011
Mutui dei Comuni	1.605.802	1.614.133
Totale	2.221.824	2.236.207
Scostamenti	-390.330	-345.439

Nella Tabella 18 seguente è riportata una sintesi degli scostamenti sul triennio esaminato, che evidenziano un conguaglio a favore dell'utente per 716.220 euro.

Tabella 18: Analisi degli scostamenti sul canone di concessione – Sintesi triennio

Descrizione	2009	2010	2011	Totale
Dati previsti	2.300.694	2.612.154	2.581.646	7.494.494
Dati a consuntivo	2.320.243	2.221.824	2.236.207	6.778.274
Scostamento	19.549	-390.330	-345.439	-716.220

6 Verifica del raggiungimento degli obblighi contrattuali ed applicazione di penalità

Il mancato rispetto, rilevato in fase di controllo analogo, degli obblighi informativi, organizzativi e tecnici, con riguardo agli investimenti realizzati nel periodo 2009-2011 che vengono considerati ai fini del calcolo delle tariffe ai sensi del MTT/MTI dell'AEEGSI, comporta l'applicazione di penalità secondo le previsioni della Convenzione per la gestione in house del Servizio e del disciplinare tecnico.

Il CAM, infatti, a partire dalla firma della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato del 2007 non ha provveduto a rendicontare gli investimenti come previsto nella medesima Convenzione e nel relativo disciplinare tecnico, nonostante i ripetuti solleciti ed avvertimenti da parte dell'Ente d'Ambito, con ciò disattendendo gli obblighi informativi, organizzativi e tecnici. Tale inadempimento non ha consentito di verificare la tipologia di investimenti realizzati e la tipologia di costi (forniture, personale, lavori, ecc) effettivamente sostenuti. L'Ente di Ambito a causa di tale modo di operare del soggetto gestore non ha potuto verificare annualmente gli investimenti effettivamente realizzati rispetto a quelli previsti, come emerge dalle attività di controllo sul bilancio societario effettuate annualmente.

La Convenzione nella parte relativa alla verifica degli obiettivi prevede che sia applicata "una penalizzazione proporzionale al valore delle opere non realizzate, e viene calcolata applicando a detto valore, a giudizio dell'A.T.O., un coefficiente compreso tra l'1,5 e 5%".

Ne consegue che non avendo potuto avere evidenza e certezza degli investimenti realizzati rispetto agli investimenti previsti, la penalità viene applicata all'intero ammontare degli investimenti non rendicontati (il CAM peraltro non ha realizzato nessun nuovo impianto utilizzando solo i ricavi della tariffa senza contributi pubblici).

Sulla base di tali evidenze l'Ente d'Abito deve applicare la penalizzazione del 5% sul totale degli investimenti non rendicontati, come riportato in tabella seguente.

Tabella 19: Le penali sugli investimenti non rendicontati

Descrizione	2009	2010	2011	Totale
Investimenti realizzati nell'anno	3.703.574	7.969.948	5.491.032	17.164.554
Penale (%)	5%	5%	5%	5%
Totale penale	185.179	398.497	274.552	858.228

Oltre alla penalità sopra calcolata si stabilisce, sulla scorta delle disposizioni dalla Convenzione, di applicare una penalità pari al 2% del fatturato (ricavi regolati) per mancato raggiungimento degli obiettivi di servizio ed efficienza tecnica organizzativa per i seguenti motivi:

- Mancato completamento dell'installazione contatori alle utenze: nell'ATO 2 il CAM non ha ancora installato circa 25.000 contatori; ci sono comuni con utenze totalmente prive di contatori e Comuni in cui la parziale mancanza di contatori comporta la diversa fatturazione agli utenti del medesimo comune con conseguente incertezza sul calcolo delle perdite, ma anche sui volumi fatturati.
- Mancata attuazione del Piano Industriale: il CAM non ha attuato il Piano, adottato solo a fine del 2010, con conseguente mancato risparmio, tra l'altro, sui costi gestionali e politiche sul personale.
- Mancato rispetto dei limiti delle spese di consulenze, collaborazioni esterne, assistenza tecnica, collaborazioni occasionali e relativi rimborsi spese: tali costi hanno avuto una progressiva crescita nonostante gli obblighi di riduzione.
- Insufficiente azione per l'efficienza energetica: fatto salvo l'aumento del costo a livello paese, le politiche adottate dal CAM di sistematici ritardati e/o mancati pagamenti protrattasi per anni ha determinato l'ingresso nel regime di salvaguardia con aumento ulteriore dei costi dell'energia.
- Mancato rispetto adempimenti finanziari nei confronti dell'Ente d'Ambito: ha riguardato interventi APQ e spese di funzionamento; ciò non ha permesso la regolare conclusione amministrativa e contabile degli interventi.
- Mancato rispetto dei limiti dei compensi degli organi amministrativi: nonostante il parere negativo dell'Ete di controllo i compensi sono rimasti nel periodo in esame non in linea con gli obblighi di cui alla legge 296/2006 e s.m.i.
- Mancato regolare sui rimborsi delle rate dei mutui a comuni: il gestore negli anni non ha provveduto a rimborsare regolarmente i mutui con conseguenti contenziosi e oneri e costi connessi.

Tabella 20: Le penali per mancato raggiungimento obiettivi di servizio ed efficienza tecnica ed organizzativa

Descrizione	2009	2010	2011	Totale
Ricavi previsti	13.109.922	17.177.433	18.038.801	48.326.156
Penale (%)	2%	2%	2%	2%
Totale penale	262.198	343.549	360.776	966.523

Alla luce di quanto indicato in Tabella 19 e Tabella 20 le penali complessive ammontano a 1.824.751 euro.

7 I conguagli già deliberati con la revisione 2007-2008

Dall'Allegato 1 - Componenti di costo, ricavi, volume erogato e Tariffa Reale Media, della delibera n. 2 del 18/05/2010, emerge che i conguagli già approvati e non ancora considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie ammontano a 952.542 euro. L'ammontare residuo da riconoscere è considerato a moneta 2011, al pari delle altre partite pregresse determinate con la presente relazione sul periodo 2009-2011.

Tabella 21: Residuo conguagli già deliberati a moneta 2011

Conguagli già deliberati	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Inflazione	1,5%	1,5%				
Inflazione cumulata	1,015	1,030	1,030	1,030	1,030	1,030
<i>Decurtazioni (-) e Conguagli (+)</i>						
Ammortamenti e remunerazione	-328.054	-187.969	-177.228	-161.117	-161.117	-53.706
Rate dei mutui dei Comuni	0	0	0	0	0	0
Canone di concessione	632.338	0	0	0	0	0
Rate dei mutui dell'Ente d'Ambito	0	0	0	0	0	0

Conguagli già deliberati	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi	-1.126.567	-645.505	-608.619	-553.290	-553.290	-184.430
Totale	-822.283	-833.474	-785.847	-714.406	-714.406	-238.136
	Considerati nei ricavi 2010-2011		Considerati nel VRG MTT 2012-2013		952.542	

8 Sintesi delle partite pregresse

Come anticipato in premessa, l'ammontare delle partite pregresse è determinato dalle seguenti componenti:

1. Revisione del periodo 2009-2011: si tratta dell'importo determinato nei paragrafi precedenti (comprensivo delle penali). L'importo della revisione 2009-2011 ammonta a 7.304.762 euro a favore dell'utente.
2. Residuo voce "saldo conguagli e penalizzazioni": si tratta dell'importo relativo al procedimento di revisione triennale dell'attività del periodo 2007-2008 (svolto dall'Ente di Ambito Territoriale n. 2 con del. 2 del 18/05/2010) per la parte che non è ancora stata inserita in tariffa. L'importo determinato per il periodo 2007-2008 è già stato considerato, parzialmente, ai fini del calcolo tariffario 2010 – 2011 e 2012-2013. Residua un importo posto a carico dell'anno 2014 e 2015 per 952.542 euro, a moneta 2011, a favore dell'utente.

Come si può vedere dalla Tabella 22 seguente l'ammontare complessivo delle partite pregresse ammonta a 6.532.220 euro.

Tabella 22: Sintesi partite pregresse

Descrizione	Sintesi
Scostamento sui ricavi	6.127.896
Scostamento su ammortamenti e remunerazione	3.717.837
Scostamento canone di concessione	-716.220
Penali per mancato raggiungimento livelli di servizio	-1.824.751
Totale	7.304.762
Conguagli già deliberati a moneta 2011 (residuo revisione precedente)	-952.542
Totale partite pregresse	6.352.220

9 La riscossione delle partite pregresse

Nel presente paragrafo si ripotano gli art.31.2 e 32 della delibera 643/2013/R/Idr in cui l'AEEGSI indica regola a cui attenersi nella riscossione e nella rateizzazione dei conguagli.

L'art. 31.2 prevede che *“Al fine di favorire la massima trasparenza per gli utenti, la riscossione dei conguagli di cui al precedente comma 31.1 deve attenersi alle seguenti regole:*

- a) i conguagli devono essere espressi in unità di consumo, ovvero il conguaglio totale deve essere diviso per i metri cubi erogati nell'anno, ed il risultato così ottenuto deve essere applicato in funzione del consumo degli utenti nel medesimo anno (a-2);*
- b) i conguagli devono essere evidenziati in bolletta separatamente dalle tariffe approvate per l'anno in corso;*
- c) è fatto obbligo di esplicitare il periodo di riferimento dei conguagli”.*

L'art. 32 *“Modalità di rateizzazione dei conguagli relativi alle partite pregresse* prevede che

“Al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale, il gestore è tenuto ad osservare modalità minime di rateizzazione nella riscossione degli eventuali conguagli di cui al precedente comma 31.1, definite come segue:

peso % del conguaglio sul vincolo ai ricavi del gestore per ciascuna tipologia di utenza	periodo minimo di rateizzazione del conguaglio
$\frac{Cong_u}{VRG_u} < 20\%$	6 mesi
$20\% < \frac{Cong_u}{VRG_u} < 60\%$	1 anno
$60\% < \frac{Cong_u}{VRG_u} < 100\%$	2 anni
$\frac{Cong_u}{VRG_u} > 100\%$	3 anni

dove:

- $Cong_u$ è l'ammontare del conguaglio di cui al precedente comma 31.1, attribuito alla tipologia di utenza u utilizzando un criterio di proporzionalità rispetto al fatturato;
- VRG_u è la quota dell'ultimo vincolo ai ricavi del gestore approvato, attribuito alla tipologia di utenza u utilizzando un criterio di proporzionalità rispetto al fatturato.

32.2 Nei casi in cui la tempistica di rateizzazione non risulti idonea ad evitare criticità legate all'equilibrio finanziario, l'Autorità può predisporre strumenti di contenimento dell'impatto finanziario della rateizzazione stessa, al fine di garantire le condizioni minime di continuità delle attività di gestione ed erogazione dei servizi.

32.3 Laddove il gestore ricada in una casistica di approvazione delle tariffe d'ufficio o in una causa di esclusione dall'aggiornamento tariffario, il VRG di cui al comma 32.1 è posto pari al prodotto del moltiplicatore tariffario \mathcal{D} approvato per i ricavi tariffari dell'anno precedente. In tutti i casi rimanenti, tale VRG è posto pari ai ricavi tariffari dell'anno precedente.

32.4 Nei casi in cui i conguagli di cui al comma 31.1 siano a favore dell'utenza, è fatto obbligo al gestore decurtarli a partire dalla prima bolletta utile.”